

## Gli appuntamenti del mese di settembre 2015

SETTEMBRE 2015

Inizio della missione parrocchiale

- 01 Martedì. **Iniziano le iscrizioni al catechismo** per tutti i corsi anche per il *Calcetto: ore 17 – 19*  
**La Cappella dell'adorazione viene riaperta alla preghiera.**  
*S. Messa ore 18.30 e processione eucaristica animata dalle Sentinelle Eucaristiche e Ministri Straordinari della Comunione*
- 03 Giovedì. *Riprende l'adorazione solenne in chiesa*
- 08 Martedì. **Festa della Natività della B.V. Maria .**  
**Direttivo ore 19.30**
- 09 Mercoledì. *Riprende il corso biblico ore 10*
- 10 Giovedì. *Riprende il corso biblico serale ore 20*
- 12 Sabato. **Festa del Santo nome di Maria**
- 14 Lunedì. **Festa dell'Esaltazione della S. Croce.** 9° anniversario della Croce Gloriosa  
**Quinto anniversario della Fraternità dei "Due Cuori"**  
**Riprende l'adorazione comunitaria in cappella ore 16**  
*Festa Onomastica del nostro Cardinale: Crescenzo*  
Inizio dell'anno Pastorale Diocesano
- 15 Martedì. Festa della **Beata Vergine Maria Addolorata**  
**Direttivo ore 19.30** *Preparazione della Festa di Sukkot*
- 19 Sabato. **S. Gennaro Vescovo e Martire** Patrono di Napoli e della Campania.
- 21 Lunedì. Inizio programmazione: *Consiglio Pastorale ore 19.30*
- 22 Martedì. *Consiglio Pastorale Programmazione ore 19.30*
- 23 Mercoledì. **Memoria di S. Pio da Pietrelcina**  
**Inizio della novena in onore di S. Teresina di Gesù Bambino** in chiesa alle ore 17.30.  
*Si possono ritirare le lettere dello scorso anno*  
**Consiglio Pastorale ore 19.30** Festa biblica di Sukkot o delle **Capanne o dei Tabernacoli**  
Si preparano i mazzetti di **Lulav** con i rami di **mirto, limone (cedro), palma e salice**
- 25 Venerdì. **Pellegrinaggio a S. Pio da Pietrelcina**
- 26 Sabato. Alla messa vespertina ritorna la **celebrazione del "Lucernario"** che ci annuncia la **domenica, giorno del Cristo risorto!**
- 29 Martedì. **Festa dei Santi Arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele.** S. Messa animata dai tre centri pastorali. *Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo*
- 30 Mercoledì. **CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO**  
*Terminano le iscrizioni al catechismo*

# Strada Facendo

Anno 17, numero 7 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/09/2015

[www.santipietroepaolo.net](http://www.santipietroepaolo.net)

## Dar da bere agli assetati

La lettera che il nostro vescovo Crescenzo ha indirizzato a tutta la Chiesa di Napoli per il nuovo anno pastorale porta il titolo della seconda opera di misericordia corporale: "Dar da bere agli assetati".

Uno degli episodi evangelici che meglio incarna questa opera di misericordia è certamente l'incontro di Gesù con la Samaritana al pozzo. Gesù dice alla donna: "dammi da bere". Lui che è e ha l'acqua viva chiede alla donna da bere. Perché? È un profondo atto di umiltà. Gesù apre il dialogo con quella donna attraverso l'umile richiesta dell'acqua. Gesù si presenta come un "mendicante" che ha sete e ha bisogno del suo aiuto per bere: "dammi da bere!" La meraviglia della donna è grande perché lei è samaritana e Gesù è un ebreo e tra i due popoli ci sono odi antichi. Ma nel gesto di umiltà di Gesù c'è il superamento di ogni divisione che stupisce la donna. Di fronte all'uomo che ha sete non ci sono e non devono esserci discriminazioni. È la prima lezione che Gesù ci dà, più che mai attuale nel nostro tempo fatto di tante discriminazioni. Per cui alla "sete" della gente si risponde: "ma tu perché non vai a bere a casa tua o nella tua terra!"

Oggi c'è sete di libertà, di pace, di giustizia e di trovare accoglienza per tanti che fuggono da guerre ingiuste e sanguinose, come dice Papa Francesco in questi tempi si sta combattendo una terza guerra mondiale ma a pezzi. Nel profugo che sbarca sulle nostre coste noi sentiamo la voce di Gesù che ci chiede: "dammi da bere".

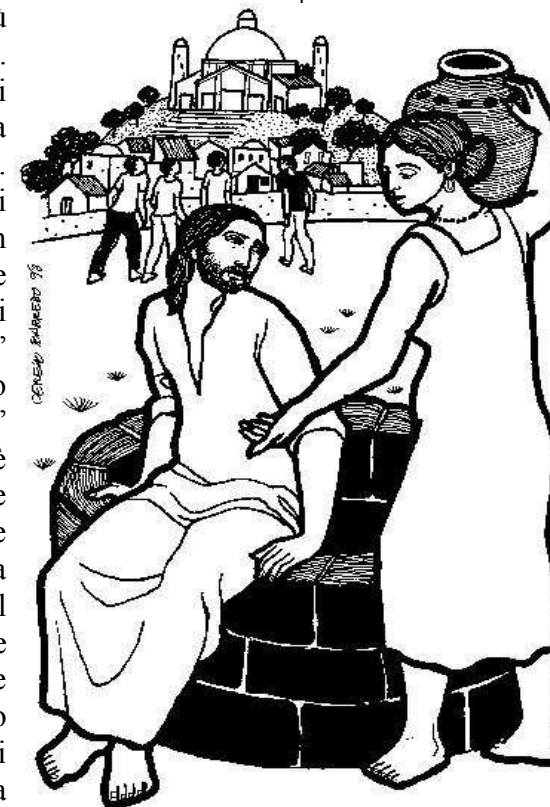
Ma Gesù ha una sete diversa: la sua sete è appagata solamente nella salvezza delle anime. Infatti Gesù si presenta alla donna come colui che ha l'acqua viva che disseta per sempre. «Se tu conoscessi il dono di

Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gesù passa dal bisogno che l'uomo ha dell'acqua per la vita, all'annuncio dell'acqua della vita che solamente lui dà, che è lo Spirito Santo, e chi

lo riceve diventa a sua volta una sorgente zampillante di vita eterna. Una immagine molto bella per descrivere la vita nuova nello Spirito Santo. Ma per ricevere quest'acqua è necessaria la conversione. La donna la vorrebbe subito ma Gesù le pone una domanda alquanto strana: "Vammi a chiamare tuo marito". La donna viveva una vita disordinata. Aveva avuto 5 mariti e l'uomo col quale conviveva non era suo marito. La donna si confessa a Gesù dicendo "Non ho marito". Dice il suo disagio, la sua solitudine, la sua sete d'amore mai appagata con gli uomini che aveva incontrato. Quando Gesù le rivela alla samaritana tutto il travaglio della sua vita la donna capisce che è di fronte ad un profeta, anzi, al Messia atteso come Gesù stesso

le rivela, e corre dalla sua gente a portare questo annuncio. Il vangelo si conclude con la conversione del villaggio dei samaritani dove la donna abitava. Tutti vengono ad abbeverarsi a questa sorgente di acqua viva che è Gesù e tutti ne escono rinnovati.

Ritorniamo frequentemente su questa pagina del vangelo più che mai attuale, perché carica di profonda attualità. Come non vedere nella situazione di vita della samaritana le mille e mille situazioni di relazioni fallite che oggi tanti uomini e donne vivono. C'è una sete di amore, un bisogno di misericordia che l'uomo d'oggi cerca di colmare con esperienze e relazioni effimere. Il vuoto che tutto questo crea noi siamo chiamati a riempirlo con l'acqua viva che è Gesù e che solo Gesù può dare.



## La Madonna delle Lacrime di Siracusa



**Q**uest'anno la provvidenza di Dio ci ha condotti a Siracusa, al Santuario della Madonna delle Lacrime dove, il 29 agosto del 1953, e per quattro giorni consecutivi, un semplice quadretto in rilievo, raffigurante il Cuore Immacolato di Maria, che si trovava al capezzale del letto di una giovane coppia di sposi, cominciò miracolosamente a lacrimare non solo davanti agli sposi increduli, ma anche davanti alla folla accorsa dopo la notizia del "miracolo" della lacrimazione. Le guarigioni e le conversioni copiose che seguirono dopo l'avvenimento, convinsero rapidamente le autorità ecclesiastiche che si trattava di un vero segno miracoloso. Non ci furono messaggi dati dalla Madonna come nelle altre più celebri apparizioni, ma le lacrime dicevano più di tante parole. I vescovi della Sicilia, presieduti dal Card. Ernesto Ruffini, dichiararono già il 13 dicembre 1953 l'autenticità delle lacrimazioni della Madonna a Siracusa.

Colpito dalla straordinarietà degli eventi di Siracusa, nel Radiomessaggio del 1954, Pio XII si chiedeva: "Comprenderanno gli uomini l'arcano linguaggio delle lacrime?". Questa drammatica domanda ci permette di cogliere ove sia il messaggio di Siracusa, cioè nelle lacrime stesse, che rappresentano un monito silenzioso, un accorato appello che la Vergine ha voluto, ancora una volta, rivolgere all'umanità peccatrice.

Leggendo il segno del miracolo della lacrimazione, ho visto un profondo legame col messaggio di Fatima che è l'asse portante della nostra spiritualità mariana parrocchiale. Le lacrime sottolineano quando la Madonna aveva ripetuto ai tre bambini: Penitenza, per i poveri peccatori e preghiera incessante.

La Mamma piange per i suoi figli, per la Chiesa, per il mondo intero. In particolare in questi tempi, per la famiglia aggredita e avvelenata dallo spirito del mondo che sta facendo di tutto per annientarla. Questi tempi sono caratterizzati da un accanimento del maligno contro la famiglia: divorzio facile, convivenza, teoria del gender e tanto altro stanno minando i pilastri della famiglia così come Dio l'ha voluta fin dal principio. La famiglia ha sete di verità, di Parola di Dio, soprattutto di fedeltà al disegno salvifico di Dio.

Certamente le lacrime di Maria sono anche per tanti cristiani perseguitati ed uccisi in tante regioni del mondo. Si è scatenata una persecuzione contro la Chiesa come mai si era registrata dalla sua fondazione. In Sicilia siamo andati anche per questo, per venerare i martiri. Lo abbiamo fatto percorrendo i cunicoli delle catacombe che ci hanno raccontato la fede dei nostri padri e dove abbiamo incontrato la martire Lucia, gemma preziosa della Chiesa di Siracusa, ma anche per incontrare uno dei martiri dei giorni nostri, padre Pino Puglisi, ucciso nel suo quartiere di Brancaccio, per mano della mafia. Ieri come oggi il sangue dei martiri continua a fecondare la chiesa che, invece di indebolirsi, misteriosamente si rafforza e si rigenera.

L'attenzione e la preghiera per i cristiani perseguitati continuerà in parrocchia, in particolare il 29 di ogni mese e nell'ultima domenica del mese. Non dimentichiamoci che la nostra parrocchia è intitolata a due martiri: Pietro e Paolo.

## In breve dalla parrocchia

### Emergency a Ponticelli

Sono stato molto contento nell'apprendere che nel nostro quartiere di Ponticelli sarà operativa, già dal primo settembre, una sede di Emergency. La sede si trova negli edifici della villa comunale Fratelli De Filippo, con ingresso adiacente a quello della scuola per la Polizia Municipale di Napoli. Quindi proprio nel nostro territorio parrocchiale. Qualche giorno fa ho approfittato per fare una visita. Ho avuto modo pertanto di conoscere gli operatori e visitare la sede, che in verità non immaginavo così bella e piena di luce. Ho concordato con loro che faremo una domenica di sensibilizzazione e di conoscenza di questa realtà per la gente del nostro quartiere. Emergency è un'associazione umanitaria italiana, fondata il 15 maggio 1994 a Milano da Gino Strada e dalla moglie Teresa Sarti, insieme a Carlo Garbagnati e Giulio Cristoffanini. Essa ha ottenuto il riconoscimento giuridico di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) nel 1998 e di organizzazione non governativa (ONG) nel 1999. Dal 2006, Emergency è partner ufficiale del Dipartimento dell'informazione pubblica delle Nazioni Unite.

Obiettivi di Emergency sono offrire cure mediche e chirurgiche gratuite e di alta qualità alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà; anche grazie al coordinamento e all'attività dei volontari sul territorio, l'associazione promuove attivamente i valori di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Nata per fornire soccorso chirurgico nei paesi in guerra, l'associazione ha nel tempo esteso il raggio delle sue attività alla cura delle vittime della povertà in paesi in cui non esistono strutture sanitarie gratuite. Dal 2005 Emergency opera anche in Italia, per garantire a tutti il rispetto del diritto a essere curati sancito anche dalla Costituzione.

### È morto Antonio Luciano

La mattina del 10 agosto mi è arrivata la notizia del decesso di Antonio Luciano, nostro carissimo amico e collaboratore parrocchiale. Era impiegato alla questura di Napoli e da diversi anni era in pensione e spendeva il suo tempo con gli amici in parrocchia per la realizzazione del presepe tradizionale napoletano, tanto amato e atteso da tutti in parrocchia. Alla moglie Renata e ai suoi tre figli a nome di tutta la comunità formulo le più sentite condoglianze e rivolgo a Dio la preghiera per la

### I giovani ad Assisi

Dopo le gioiose fatiche dell'Oratorio estivo, tutti i giovani che hanno collaborato, accompagnati da diversi genitori, sono partiti alla volta di Assisi. Sotto la guida premurosa ed attenta di Sabatino i nostri giovani, una quarantina, hanno potuto vivere e gustare la bellezza spirituale e il fascino della terra di San Francesco. Sono partiti in coincidenza del 2 agosto, per fare tutti il bagno spirituale della "perdonanza di Assisi". Tutti si sono confessati per ricevere l'indulgenza plenaria e si sono accostati alla comunione facendo spazio ancora di più a Gesù nella loro vita. Tra i giovani si è creato un clima spirituale giusto ed equilibrato, in quanto tutti provengono dai nostri gruppi parrocchiali dove sono abituati ad una certa disciplina comunitaria. Sono ritornati ancora più motivati e desiderosi di continuare con una marcia in più nel cammino parrocchiale. Voglio concludere dicendo che i giovani hanno pagato solamente una piccola quota per i quattro giorni ad Assisi, e questo grazie al salvadanaio che hanno fatto durante tutto l'anno, conservando soprattutto le laute mance che la gente ha offerto loro alla fine delle "Cene Spettacolo" e anche attraverso altre iniziative.

### I lavori in chiesa

Tornando dalle vacanze estive noterete il progresso dei lavori di decorazione della parete della navata centrale dove sono appese le ventuno icone che riproducono tutte le scene salienti della vita di Gesù e di Maria. Il tema unificante della decorazione è la pianta dell'acanto, molto usata nelle decorazioni di mosaici e marmi delle chiese. L'acanto è una pianta che si caratterizza per due cose. Ha fiori dal profumo intenso ed è spinosa. Per questo motivo è diventata presto simbolo della vita cristiana, fatta dal "profumo di Cristo", ma anche partecipazione alle sue sofferenze (le spine). L'acanto è dipinta in oro su fondo rosso e blu. Il rosso e il blu sono il simbolo dell'acqua e del sangue usciti dal costato di Cristo. Guardando l'insieme, balza subito agli occhi lo splendore dell'oro, simbolo del mistero di Dio, della Gerusalemme celeste dove tutto è scintillante della gloria e della luce divina. Questo splendore è interrotto dalle icone che, pur avendo il fondo in oro, ci richiamano alla dimensione dell'incarnazione, per le immagini evangeliche che riproducono. Ad eseguire i lavori è lo stesso artista che da anni sta dipingendo tutta la chiesa, il caro Giovanni Del Mastro, da Ercolano, mio amico dai tempi di